

Per tali motivi, concordano di adottare le allegate tabelle standardizzate.

- che appaia opportuno che i difensori precisino nel contenuto dell'istanza che la richiesta di liquidazione viene formulata chiedendo l'applicazione delle tariffe professionali secondo i contenuti stabiliti d'intesa nel protocollo, al fine di prevenire impugnazioni ed agevolare nel contempo i tempi delle decisioni del Giudici;
 - che nella determinazione dei compensi è necessario operare valutazioni rispettose delle tabelle e del decoro della professione forense;
 - che le parti convengono sulla opportunità di individuare parametri standardizzati di liquidazione dei compensi per rendere effettiva, uniforme, rapida ed agevole la loro determinazione, con l'intento di avere una maggiore omogeneità nei provvedimenti dei giudici e di azzerare o quantomeno ridurre significativamente il numero delle opposizioni nel settore delle liquidazioni poste a carico dell'Erario;
 - che tale regolamento prevede ampi margini di discrezionalità nei criteri e nella quantificazione dei compensi professionali;
 - che le parti convengono sulla opportunità di individuare parametri standardizzati di liquidazione dei compensi per rendere effettiva, uniforme, rapida ed agevole la loro determinazione, con l'intento di avere una maggiore omogeneità nei provvedimenti dei giudici e di azzerare o quantomeno ridurre significativamente il numero delle opposizioni nel settore delle liquidazioni poste a carico dell'Erario;
- Considerato che con il D.M. n. 147 del 13/08/2022, è stato emanato il **Regolamento recante modifiche al decreto 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;**

Il Presidente della Camera Penale Salernitana

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Salerno

Il Presidente del Tribunale di Salerno

DIFESA DI UFFICIO E GRATUITO PATROCINIO TRIBUNALE

PROTOCOLLO LIQUIDAZIONI PENALI



ISTANZA DI LIQUIDAZIONE

In caso di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato, il Difensore dovrà depositare all'A.G. precedente l'istanza di liquidazione degli onorari, mediante inoltro sulla piattaforma SIAMM, allegando copia del provvedimento di ammissione, copia dei verbali di udienza e della sentenza.

In caso di **istanza ex art. 116 D.P.R. n. 115/02**, il Difensore di ufficio dovrà allegare, oltre alla copia dei verbali di udienza e della sentenza che conclude la fase, lettera raccomandata A/R con la quale ha richiesto il pagamento degli onorari professionali, nota spese redatta secondo i parametri del presente protocollo, d.i. (o titolo equipollente), atto di precetto, attestazione di avvenuta ricerca dei beni mobili da pignorare, con modalità telematiche, ex art.492 bis c.p.c., ovvero verbale negativo redatto dall'Ufficio Giudiziario, verbale di pignoramento mobiliare negativo o infruttuoso. Qualora il pignoramento risultasse mancato (porta chiusa o assenza) il difensore avrà l'onere di documentare quantomeno un doppio tentativo di accesso.

In ogni caso, il difensore dovrà ricercare l'imputato - e tentare il recupero - anche presso eventuali altri domicili o dimore che dovessero risultare dal fascicolo processuale.

In caso di difesa congiunta di più imputati aventi la medesima posizione processuale, il difensore presenterà un'unica richiesta di liquidazione ed il compenso sarà aumentato nella misura del 30% per ciascun soggetto, fino ad un massimo di dieci e del 10% oltre i primi dieci, per un massimo di trenta.

In caso di **istanza ex art. 117 DPR 115/02** è onere del difensore di ufficio allegare la seguente documentazione:

a) nell'**ipotesi di irreperibile di diritto**: copia dei verbali di udienza, copia della sentenza, nota spese predisposta secondo il presente protocollo, certificazione D.A.P. e, in caso di imputato straniero, anche certificazione consolare inerente la titolarità di beni mobili o/e immobili in capo al soggetto;

b) nell'**ipotesi di irreperibile di fatto**: copia dei verbali di udienza, copia della sentenza, nota spese predisposta secondo il presente protocollo, certificato DAP, ricerche anagrafiche aggiornate nell'ultimo comune di residenza noto e, in caso di imputato straniero anche certificazione consolare inerente la titolarità di beni mobili o/e immobili in capo al soggetto.

c) in ogni caso, il difensore dovrà ricercare l'imputato anche presso eventuali altri domicili o dimore che dovessero risultare dal fascicolo processuale.

Ai sensi del D.M. n. 147/2022, sarà liquidato il rimborso spese forfettario nella misura del 15%.

In caso di liquidazione del compenso del Difensore di ufficio che ha esperito il tentativo di riscossione del credito professionale, in aggiunta all'onorario penale, si provvederà a liquidare i compensi professionali della procedura civile di recupero del credito, il cui importo in via forfettaria si concorda in €. 350,00 oltre IVA e CAP per la procedura monitoria (salvo uniformarsi, se inferiori, agli importi

liquidati dal giudice in sentenza o nel d.i.) ed € 80,00 oltre rimborso forfettario, IVA e CAP per la procedura esecutiva.

In relazione alla procedura di recupero del credito che verrà proposta dai difensori di ufficio a norma dell'art. 17 legge 60/2001, la costituzione in mora ed i successivi atti volti al recupero dovranno essere redatti con tassativa indicazione degli importi previsti dal presente protocollo.

Le spese vive eventualmente anticipate dal difensore saranno integralmente corrisposte, se documentate.

Le richieste di liquidazione di importi maggiori rispetto alle tabelle concordate con il presente Protocollo dovranno essere motivate dal difensore e saranno oggetto di valutazione discrezionale da parte dei giudici.

Le richieste di liquidazione dovranno essere presentate al termine della relativa fase dovendo procedersi ad una liquidazione unitaria e non con provvedimenti frazionati.

I valori concordati nelle allegate tabelle sono da ritenere netti, ossia già comprensivi della riduzione di un terzo ex art. 106 bis d.P.R.115/2002.

Le udienze di mero rinvio non sono computate nel numero delle udienze indicate nelle tabelle allegate ai fini dell'applicazione del relativo scaglione.

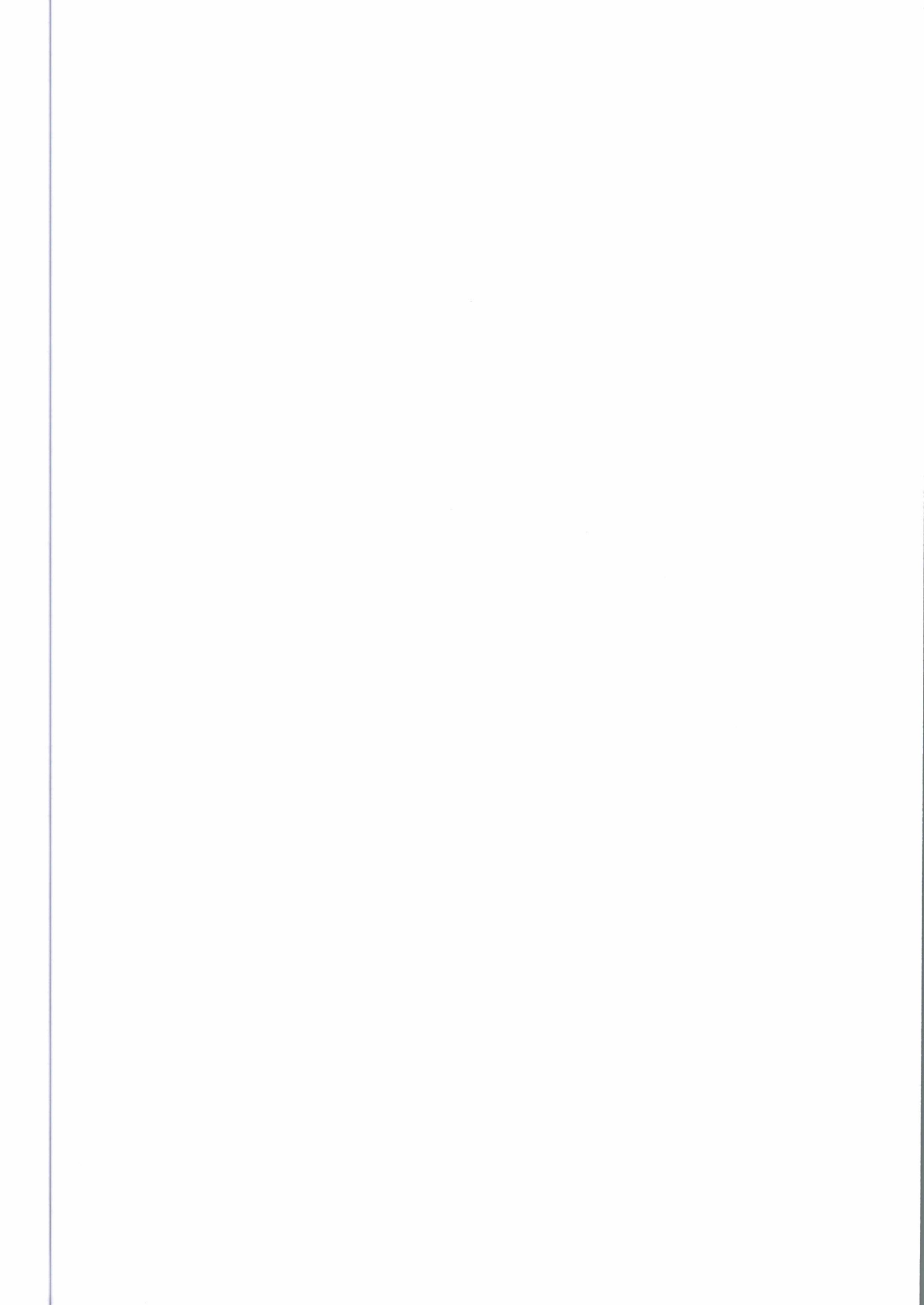
In relazione alla attività professionale svolta nell'udienza predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p., si concorda che, laddove la stessa si concluda con un provvedimento definitivo, verranno applicate le tariffe rispettive di riferimento, per i riti speciali o quale udienza camerale semplice (es., riti speciali tribunale, sentenze di MLP, ordinanze di nullità, ecc.); laddove l'udienza predibattimentale si concluda con l'indicazione del giudice per il prosieguo del dibattimento, non è prevista distinta liquidazione del compenso, dovendosi far riferimento ai compensi valutati al termine della fase dibattimentale.

Il Consiglio dell'Ordine si impegna a vigilare sulla corretta applicazione del presente protocollo, così come la Presidenza del Tribunale e la Procura della Repubblica, ciascuno per quanto di sua competenza.

Al fine di verificare la corretta attuazione e l'utilità del presente protocollo il Presidente coordinatore del settore penale, con l'ausilio delle cancellerie, procederà a monitoraggio semestrale delle liquidazioni per verificare:

1 - numero richieste liquidazioni presentate di difensori chiedendo applicazione del presente protocollo;

2- tempi di decisione sulle richieste di liquidazioni da parte dei Giudici;



**PROCEDIMENTI DINANZI AL TRIBUNALE
MONOCRATICO O COLLEGIALE**

TABELLA 1

Processi di rapida definizione - da una a tre udienze non di mero rinvio

A1) Tribunale monocratico: € 1.210

Fase di studio	€	160
Fase introduttiva	€	190
Fase istruttoria	€	380
Fase decisionale	€	480

B1) Tribunale monocratico - processi provenienti da udienza preliminare: € 1.410

Fase di studio	€	210
Fase introduttiva	€	230
Fase istruttoria	€	440
Fase decisionale	€	530

C1) Tribunale collegiale - € 1.560

Fase di studio	€	270
Fase introduttiva	€	260
Fase istruttoria	€	480
Fase decisionale	€	550

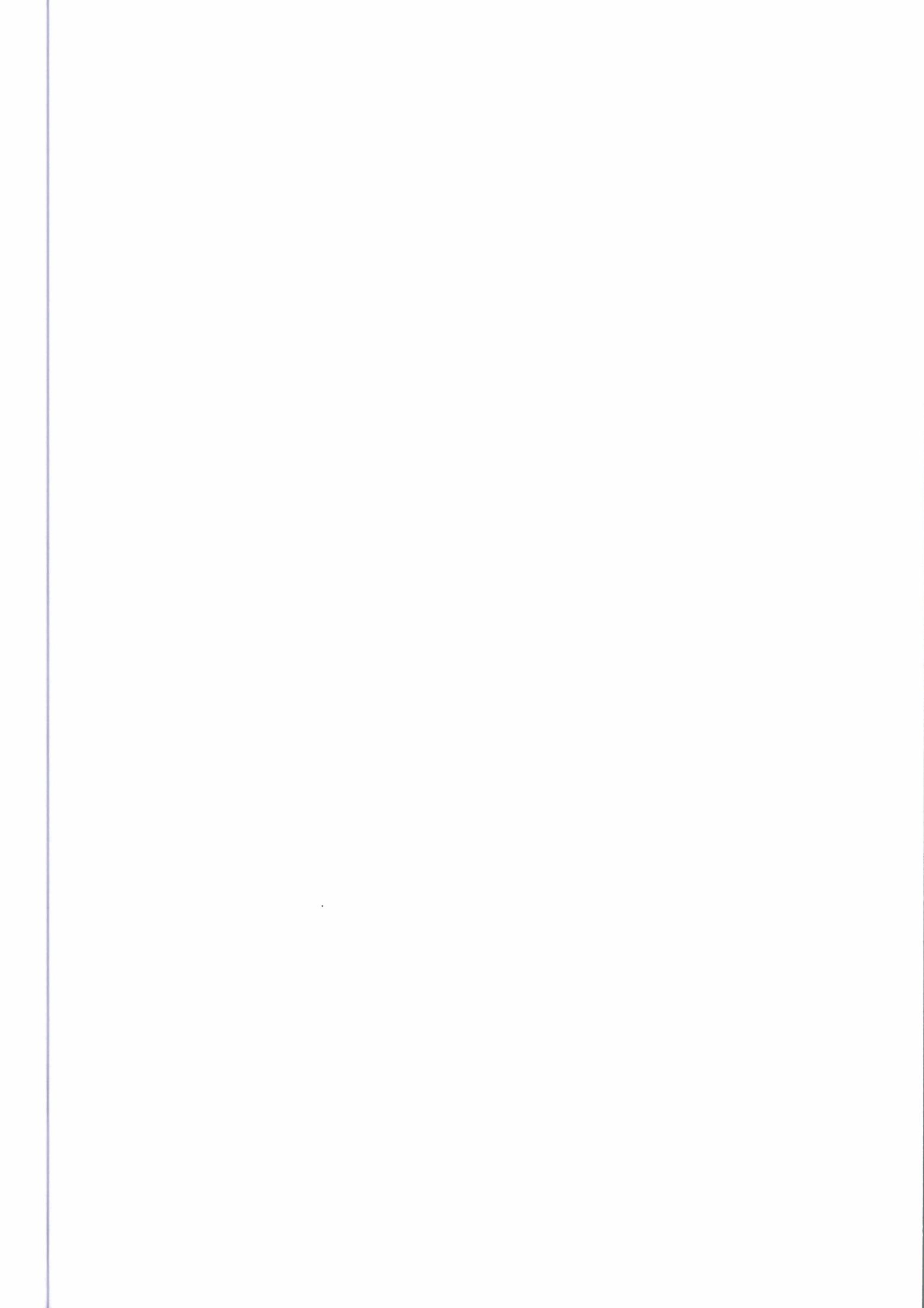


TABELLA 2
Processi complessi - da quattro a sei udienze non di mero rinvio

A2) Tribunale monocratico: € 1.550
 Fase di studio € 260
 Fase introduttiva € 230
 Fase istruttoria € 480
 Fase decisionale € 580

B2) Tribunale monocratico – Processi provenienti da udienza preliminare € 1.690
 Fase di studio € 270
 Fase introduttiva € 260
 Fase istruttoria € 530
 Fase decisionale € 630

C2) Tribunale collegiale: € 2.110
 Fase di studio € 300
 Fase introduttiva € 360
 Fase istruttoria € 700
 Fase decisionale € 750

Definizione del processo con oblazione: € 650
 Definizione del processo con applicazione della pena ex. art. 444 c.p.p.: € 1.000
 Definizione del processo con rito abbreviato (semplice o condizionato): € 1.300
 Definizione del processo con messa alla prova: € 1.000

Riti speciali Tribunale

TABELLA 4

C3) Tribunale collegiale:
 Fase di studio € 300
 Fase introduttiva € 360
 Fase istruttoria € 800
 Fase decisionale € 850
€ 2.310

Fase di studio € 270
 Fase introduttiva € 260
 Fase istruttoria € 650
 Fase decisionale € 700

1.880

B3) Tribunale monocratico – Processi provenienti da udienza preliminare: €

A3) Tribunale monocratico: € 1.690
 Fase di studio € 260
 Fase introduttiva € 230
 Fase istruttoria € 550
 Fase decisionale € 650

Processi particolarmente complessi - Definizione in più di sei udienze

TABELLA 3

- Definizione del processo con oblazione: f. 650
- Definizione del processo con applicazione della pena in udienza camerale: € 1.000
 - Definizione procedimento con rito abbreviato (semplice o condizionato): € 1.300
 - Definizione del procedimento con messa alla prova: € 1.000

Riti Speciali GIP-GUP

Fase di studio	€ 334
Fase introduttiva	€ 434
Fase istruttoria	€ 567
Fase decisionale	€ 667
Fase GIP – GUP complessa: € 2.002,00	

Fase di studio	€ 290
Fase introduttiva	€ 260
Fase istruttoria	€ 260
Fase decisionale	€ 480
Fase GIP – GUP semplice-media: € 1.380	

TABELLA 5 GIP-GUP

Udienza di convalida di arresto: € 630
 Studio € 150
 Istruttoria € 180

Tabella 8
**Convalida arresto-
 Tribunale-Gip**

● Incidente di esecuzione con udienza camerale : € 830
 Fase di studio € 160
 Fase introduttiva € 190
 Fase decisionale € 480

Tabella 7
**Incidenti di esecuzione- procedimenti camerali- udienze predibattimentali con
 provvedimenti definitivi (non riti alternativi) -
 Tribunale monocratico e collegiale**

Indagini Preliminari medie/complesse:
 Fase di studio della controversia: € 334,00
 Fase introduttiva del giudizio € 434,00
 Fase istruttoria: € 567,00
 Fase decisionale: € 667,00

Indagini Preliminari semplici:
 Fase di studio della controversia: € 284,00
 Fase introduttiva del giudizio € 221,00
 Fase istruttoria: € 347,00
 Fase decisionale: € 410,00

Tabella 6
Indagini preliminari
(Voce comprensiva di tutte le attività difensive, ove svolte nel corso delle
indagini-istanze e udienze camerali)

€ 1.262,00

Decisionale € 300

Tabella 9
Risame-Misure di Prevenzione

Impugnazione misura cautelare personale (Risame — Appello): € 1.070

Studio € 130
Introduttiva € 440
Decisionale € 500 (se documentata la partecipazione)

Impugnazione misura cautelare reale (risame - Appello): € 1.070

Studio € 130
Introduttiva € 440
Decisionale € 500 (se documentata la partecipazione)

Misure di Prevenzione: € 900,00

Studio € 160
Introduttiva € 260
Decisionale € 480

Indagini Difensive:

Studio € 300
Istruttoria € 500
Totale € 800,00

Ex art 3-bis DM 147/2022, i compensi sono aumentati del 20 per cento quando tali indagini siano particolarmente complesse o urgenti:

Studio € 360

PROCEDIMENTI DINANZI AL GDP

TABELLA 1

Processi di semplice e rapida definizione senza istruttoria dibattimentale, definiti ex artt.34 D.L.vo n.274/2000 e remissione di querela: € 570,00

Fase di studio € 130

Fase introduttiva € 210

TABELLA 2

Processi con istruttoria dibattimentale: € 880,00

Fase di studio € 130

Fase introduttiva € 160

Fase istruttoria € 310

Fase decisionale € 280

Istruttoria € 600
Totale € 960,00